



Cecilia Beretta la studentessa il cui corpo è stato trovato sabato nelle acque del Po

L'autopsia non scioglie il giallo sulla morte di Cecilia Beretta

■ L'autopsia non scioglie il giallo sulla morte di Cecilia Beretta, la 25enne di Abbiategrosso (Milano), studentessa di farmacia all'Università di Pavia, scomparsa nella notte tra il 16 e il 17 ottobre e trovata sabato scorso sulla sponda pavese nel Po, a pochi metri dal ponte che collega il comune di Pieve Porto

Morone con quello di Castelsangiovanni.

Il dubbio più grosso riguardava una profonda ferita sulla fronte, descritto come un vero e proprio buco da chi aveva visto il corpo, e che faceva pensare a un'aggressione. Una ferita compatibile con un colpo inferto da un oggetto contundente che av-

valorava l'ipotesi dell'omicidio. Ora, dai primi risultati dell'esame svolto ieri dal medico Marco Ballarini all'istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, sembra che la lesione sia successiva alla morte. Forse provocata dall'urto contro un sasso o un ramo durante le due settimane in cui il corpo è stato tra-

scinato dalla corrente del fiume. Prende dunque corpo la tesi del suicidio. Ma i dubbi rimangono perché sembra che nei polmoni della ragazza non sia stata trovata acqua. Se i risultati finali dell'autopsia dovessero confermare questo dato, significherebbe che il decesso non è stato causato da annegamento ed è avvenuto prima che la ragazza finisse in acqua. I carabinieri e la procura di Pavia che si occupano del caso dovranno quindi fare i conti con questo eventuale scenario. Per il momento il mistero rimane.

CASTELSANGIOVANNI - Stamattina un incontro congiunto. Potrà così ripartire l'iter del Psc

Caso Capelli verso una schiarita

Oggi forse "ricuce" con Pdl e Lega dopo le dichiarazioni pro Renzi

CASTELSANGIOVANNI - Si prospetta una schiarita all'orizzonte del panorama politico di Castelsangiovanni. Dopo il caso aperto da Pdl e Lega, che avevano chiesto al sindaco Carlo Capelli un chiarimento politico in seguito alle sue dichiarazioni in merito ad una sua possibile partecipazione alle primarie del centrosinistra, oggi la questione dovrebbe arrivare a una ricomposizione. In tarda mattinata è stato infatti fissato un incontro congiunto con la stampa che vedrà seduti allo stesso tavolo il sindaco e i rappresentanti di Pdl e Lega, alleati di Capelli (che ha vinto le elezioni del 2009 alla testa di una lista civica appoggiata dal centrodestra). Anche se al momento nessuno si sbilancia in dichiarazioni o anticipazioni, già il fatto che sia stata convocata una conferenza di comune accordo lascia pensare che il chiarimento chiesto dai partiti di centrodestra a Capelli ci sia stato e che la questione sia avviata verso una risoluzione.

Il caso si era aperto all'indomani della partecipazione del sindaco di Castelsangiovanni alla convention di Renzi organizzata nelle settimane scorse al teatro Municipale di Piacenza. In quell'occasione, ai giornalisti che gli avevano chiesto cosa ne pensasse di Renzi, Capelli aveva espresso apprezzamenti per il

CASTELLO - E' in programma per stamattina un incontro congiunto a cui parteciperanno il sindaco, Carlo Capelli, e i rappresentanti di Pdl e Lega, i due partiti che sostengono la giunta castellana



"rottamatore" e non aveva escluso una sua possibile partecipazione alle primarie del centrosinistra in programma il 25 novembre. Queste affermazioni non erano andate giù agli alleati di Pdl e Lega, che avevano chiesto un chiarimento a Capelli.

A loro dire, se il sindaco era libero di partecipare a incontri e convegni e di esprimere anche un suo apprezzamento per Renzi, la stessa cosa non può dirsi per un'eventuale partecipazione alle primarie. Questa - secondo Pdl e Lega - avrebbe significato un'automatica adesione al programma del centrosinistra. Gli alleati avevano inviato al sindaco una nota chiedendogli di precisare meglio le sue dichiarazioni.

In attesa della risposta, i consiglieri di Pdl e Lega si erano astenuti dalla partecipazione alle commissioni durante le quali nelle settimane scorse avrebbe dovuto essere discusso il nuovo regolamento urbanistico di Castelsangiovanni. Se oggi l'atteso chiarimento verrà ufficializzato, da domani l'iter per il Psc dovrebbe quindi riprendere per approdare senza intoppi durante il prossimo consiglio comunale per il via libera definitivo. La conferma dell'avvenuto chiarimento si avrà però soltanto stamattina, in occasione dell'incontro convocato nella sede del palazzo comunale di piazza XX Settembre.

Mariangela Milani

BORGONOVO

Si rievoca la Polonia di Solidarnosc

BORGONOVO - (mm) Venerdì alle 21 l'auditorium della rocca di Borgonovo ospita, in occasione della "festa della Libertà", una serata sul tema: "Non c'è libertà senza solidarietà". Si rievcherà la rivoluzione pacifica che, 30 anni fa in Polonia, ebbe come protagonista il sindacato dei lavoratori Solidarnosc. Saranno presenti il vice console polacco a Milano, Bartosz Skwarczynski, Teresa Musial Casali dell'associazione Polacchi a Milano e il parroco di Borgonovo don Paolo Buscarini, insignito della "medaglia di gratitudine" nel 30° anniversario di Solidarnosc. Don Paolo fu testimone diretto di quella stagione cui assistette con un gruppo di volontari che con lui da Pontenure, dove allora era parroco, regolarmente si recavano nei paesi dell'est per portare aiuti alla popolazione. Gli interventi saranno moderati da Francesco Cravedi. Si potrà visitare la mostra fotografica "Decennio di Solidarnosc".

BORGONOVO - Nel giorno dedicato ai caduti



BORGONOVO - La consegna delle borse di studio degli alpini a tre studenti (f. Pagani)

Tre bravissimi a scuola premiati dagli alpini

BORGONOVO - A Borgonovo le celebrazioni del 4 novembre in omaggio delle forze armate e dei caduti di tutte le guerre hanno avuto come protagonisti tre "bravissimi" alunni delle scuole medie. A loro gli alpini hanno consegnato la tradizionale borsa di studio che le penne nere ogni anno riservano agli studenti che hanno ottenuto i migliori risultati.

Ginevra Braga, Simone Arioli e Paolo Gentili hanno - i premiati di quest'anno - hanno ricevuto i riconoscimenti dalle mani del capogruppo delle penne nere borghonovesi, Piero Bosini, che ha anche annunciato per il futuro una novità. «Si tratta - ha detto - delle ultime borse di studio che assegneremo con questa modalità. Il prossimo anno penseremo, infatti, a un evento unico che avrà come protagonisti i migliori studenti delle scuole medie, superiori e i neolaureati di Borgonovo. Il riconoscimento vuole essere un omaggio di fronte a tutta la comunità a chi, in un'età non facile, ha saputo mantenere dritta la barra impegnandosi nello studio».

I riconoscimenti da parte del gruppo alpini sono stati consegnati, come detto, in occasione delle celebrazioni del 4 novembre. «Una ricorrenza - ha detto l'assessore Matteo Lunni - che qui a Borgonovo già da diversi anni a questa parte rappresenta

uno dei momenti più celebrati. Il fine - ha proseguito Lunni - è quello di innescare un processo della memoria per ricordare un conflitto, la Prima Guerra Mondiale, che fece perlopiù vittime tra le parti militari ma le cui durezze avevano già le premesse di ciò che sarebbe successo ai civili durante la Seconda Guerra Mondiale». Lunni ha ricordato anche la guerra, esattamente cento anni fa tra il 1911 e il 1912, per la conquista della Libia. «Oggi la speranza - ha detto durante le commemorazioni ufficiali - è che questi popoli attraversati da così tante tensioni trovino la pace».

Durante la mattinata, apertasi con l'alzabandiera e con il corteo verso la Collegiata dove è stata celebrata la messa, sono stati ricordati anche tutti i militari italiani oggi impegnati in missioni di pace sui fronti caldi del pianeta. «Oggi l'Italia - ha detto ancora Lunni - è presente in maniera importante in diversi paesi lacerati dalla guerra e proprio in quei luoghi i nostri militari sanno esprimere quei valori semplici che caratterizzano il nostro paese e che sono valori di pace».

Alle celebrazioni hanno partecipato numerose autorità civili e militari che hanno seguito il corteo e che hanno depresso corone d'alloro davanti ai vari cippi che ricordano i caduti borghonovesi. mar. mil.

Polemica all'interno del Pd sui referenti renziani Reggi risponde a Carella: «Il partito sia più inclusivo»

BORGONOVO - (mm) «L'impegno di persone come Fabio Gallinari e Giuseppe Riva, come promotori sul territorio di politiche inclusive, restituisce al Pd lo spirito a cui una grande forza di governo, e non solo di opposizione, deve aspirare». Roberto Reggi, coordinatore nazionale della campagna per le primarie di Matteo Renzi, risponde così al

segretario del circolo Pd di Borgonovo, Luca Carella, che aveva avanzato perplessità sulle persone scese in campo per sostenere Renzi. Nel mirino di Carella in particolare Fabio Gallinari e Giuseppe Riva, rispettivamente coordinatore e segretario del nuovo comitato pro Renzi costituitosi di recente per il comprensorio di Borgonovo e Sarmato.



Roberto Reggi e Luca Carella

Carella, riferendosi a Gallinari, aveva chiesto a Reggi di «trovare tra i cittadini di Borgonovo un referente più coerente per rappre-

sentare le idee portate avanti dal sindaco di Firenze». E aveva accusato Gallinari di aver sostenuto apertamente l'attuale amministrazione di centrodestra di Borgonovo, dopo aver ricoperto importanti incarichi a livello locale nel centrosinistra. Di Riva Carella aveva ricordato i trascorsi come consigliere comunale ex An, tacciando entrambi di poca coerenza. «Matteo Renzi - risponde Reggi - è la speranza inclusiva del Pd, di un Pd che pare aver smarrito per strada lo "spirito del Lingotto", sopraffatto da una deriva a sinistra sempre più ostile ed escludente».

«BISOGNA FARE POLITICA PER SPIRITO CIVICO»

Anche a Castello un comitato che sostiene Renzi alle primarie

CASTELLO - Alcuni componenti del nuovo coordinamento pro Renzi



CASTELSANGIOVANNI - E' nato anche a Castelsangiovanni un comitato a sostegno della candidatura alle primarie del sindaco di Firenze Matteo Renzi. Il coordinamento, denominato "Adesso Castelsangiovanni", è guidato da Tiziana Granata, consigliere comunale di minoranza. E' stato presentato l'altra sera nella sede del Pd. «Riteniamo che la politica debba essere fatta per spirito civico e non per agganciarsi a una poltrona a vita» spiega la coordinatrice Tiziana Granata. Insieme a lei fanno parte dello comitato anche Nicola Gasparini (vice coordinatore), Piera Ferrari (tesoriere), Mirella Losi, Manuela Maggi, Lorena Marattin, Luigi Bersani, Renzo Bassi, Piero Rebecchi e Sandro Zoccola. «Un primo segnale di rinnovamento, almeno nei metodi - fanno sapere dal comitato - ci pare di aver-

lo dato dal momento che il nostro coordinamento è composto in perfetta equità tra uomini e donne, con quote rosa al 50 per cento». «Apprezziamo - pro-

segue la coordinatrice - il messaggio di rinnovamento della classe politica lanciato da Renzi, perché è chiaro che quella attuale ha fallito». Renzi, come osservano i componenti del comitato di Castelsangiovanni, «vuole l'abolizione dei vitalizi, la diminuzione del numero dei parlamentari, il turnover delle persone che stanno a Roma e non ci sembra che ci siano altri che propongono queste cose». Nel frattempo domani, alle 21, al centro culturale di via Mazzini, Roberto Reggi, coordinatore nazionale della campagna di Matteo Renzi, sarà ospite per incontrare simpatizzanti e cittadini. mar. mil.

QUESTA SERA ORE 21.00

Tempo reale in tour a Vernasca, Castell'Arquato e Lugagnano

Tra calanchi, fossili e borghi in cerca di idee per rilanciare il turismo.

Prosegue il viaggio in Provincia alla scoperta di personaggi, storie, problemi e speranze del piacentino.

TeleLibertà

www.teleliberta.tv